



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 119 del 03/11/2017

Proposta n. 2017/1229

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (DENOMINATA "PIAE 2017"), AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- questa Amministrazione ha definito le scelte di pianificazione per il settore delle attività estrattive mediante un Piano infraregionale (denominato "PIAE 1993") approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12.3.1996, sottoposto a successiva Variante approvata con deliberazione della medesima Giunta n. 95 del 10.2.1998;
- attraverso tale strumento di pianificazione settoriale sono state effettuate, in conformità alle disposizioni della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17: la quantificazione su scala provinciale dei fabbisogni dei vari materiali per un arco temporale decennale; l'individuazione dei poli estrattivi di valenza sovracomunale e la definizione dei criteri ed indirizzi per la localizzazione degli ambiti locali; la definizione dei criteri e delle metodologie per la coltivazione e la sistemazione finale delle cave;
- la citata L.R. n. 17/1991, all'art 6, comma 9 stabilisce la necessità di una verifica generale del PIAE almeno ogni dieci anni con avvio delle relative procedure almeno due anni prima della scadenza e, pertanto, il suddetto Piano provinciale è stato sottoposto a Variante generale (denominata "PIAE 2001") approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 83 del 14.7.2003 e ad un'ulteriore Variante approvata con atto del medesimo Consiglio n. 33 del 12.4.2006;
- la Variante Generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), nel frattempo approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010, ha formulato alcuni indirizzi per l'aggiornamento del PIAE, tra cui la realizzazione di bacini di accumulo ad uso plurimo e il concorso delle attività estrattive alla realizzazione di una rete ecologica di livello provinciale;
- è stata successivamente elaborata ed approvata, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 124 del 21.12.2012, una Variante generale (denominata "PIAE 2011") che ha di fatto sostituito il precedente strumento, assumendo per altro gli effetti di Piano per le attività estrattive (PAE) dei Comuni di Castelvetro Piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda;
- inoltre, con deliberazione di Giunta provinciale n. 30 del 7.3.2014 e con provvedimento del Presidente n. 24 del 23.12.2014, attraverso le conseguenti determinazioni dirigenziali, sono stati modificati alcuni degli Allegati alle Norme tecniche di attuazione del PIAE vigente allo scopo di eliminare errori

materiali, uniformare alcune definizioni, dettagliare alcune modalità di attuazione e per un complessivo miglioramento dei contenuti in conformità al Piano stesso al quadro normativo;

- il PIAE 2011 ha quindi pianificato il settore estrattivo infraregionale per un arco temporale decennale e ha altresì assunto specifiche disposizioni relative al monitoraggio, contenute nell'art. 61 delle Norme del medesimo, secondo quanto previsto in materia di Valutazione ambientale ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, da effettuarsi con cadenza triennale, sulla base degli indicatori di cui all'allegato n. 9 alle Norme stesse, redigendo una Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni contenute nel Piano;
- il PIAE 2011 ha inoltre precisato, all'art. 3 comma 3 delle Norme, che le verifiche intermedie all'arco decennale di validità del Piano, condotte attraverso lo strumento del monitoraggio, sono finalizzate in particolare ad accertare l'andamento delle attività estrattive e delle sistemazioni finali e a verificare il dimensionamento del Piano in funzione del soddisfacimento dei fabbisogni di materiale;

Dato atto che:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in coerenza con le previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha operato un profondo riordino delle funzioni amministrative e in particolare, il combinato disposto dall'art. n. 14, comma 1, lett. i) e dall'art. 19, comma 4 ha posto in capo alla Regione, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'esercizio delle funzioni di gestione in materia di attività estrattive prima esercitate dalle Province, mentre ha lasciato in capo a queste le funzioni di pianificazione infraregionale delle attività estrattive (art. 15, comma 6);
- pertanto, resta nella titolarità di questa Amministrazione il Piano settoriale di livello infraregionale e le connesse attività di monitoraggio e aggiornamento del medesimo;

Considerato che con provvedimento del Presidente n. 84 del 5.8.2016, a seguito dello svolgimento del prescritto monitoraggio, è stata approvata la Relazione sullo stato di attuazione del PIAE (triennio 2013-2015), redatta secondo quanto previsto dalla normativa del PIAE medesimo;

Rilevato che:

- nel periodo di prima applicazione del "PIAE 2011" sono emerse alcune criticità, in parte evidenziate nella Relazione di monitoraggio, tra le quali:
 - un sostanziale sovradimensionamento del Piano in quasi tutte le categorie merceologiche, imputabile innanzitutto alla crisi economica che ha coinvolto l'intero Paese ma anche alla durata delle procedure di VIA a cui sono sottoposte le previsioni estrattive e ai tempi necessari per l'ottenimento delle diverse autorizzazioni;
 - un assetto normativo che necessita di revisione sia a seguito della profonda riorganizzazione istituzionale operata dalla citata L.R. n. 13/2015 anche nel settore delle attività estrattive, sia a problemi intrinseci al Piano dovuti a difficoltà applicative;
 - la mancata realizzazione dei bacini idrici ad uso irriguo e plurimo;
- il mutato quadro normativo e istituzionale determinato dal processo di riordino avviato dalla legge 56/2014, nonché l'evoluzione della pianificazione regionale, in particolare a seguito dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016), rende non più attuali alcune parti delle norme del PIAE;
- specifiche richieste di modifica e aggiornamento del Piano, condivisibili in via preliminare, sono pervenute, da parte di Confindustria Piacenza e di privati operatori del settore, a seguito della pubblicazione della suddetta Relazione;

Considerato, conseguentemente, che:

- risulta necessario aggiornare il Piano per adeguarlo al quadro evolutivo sopra delineato;
- questa Amministrazione ha predisposto il Documento Preliminare (corredato dal Quadro conoscitivo e dal Rapporto ambientale preliminare per la procedura di ValSAT) per una Variante al vigente PIAE, (denominata "PIAE 2017");

Dato inoltre atto che:

- in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato dai Decreti legislativi n. 6/2008 e n. 128/2010) e della normativa regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009), le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) degli stessi in conformità alla citata Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
- a tal fine, il documento di ValSAT, cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, deve accompagnare l'intero iter di formazione, approvazione ed attuazione dei Piani;

Rilevato che tra le modifiche da apportare ve ne sono alcune riguardanti la parte previsionale e che, pertanto, per la Variante al PIAE in argomento occorre seguire la procedura di rito ordinario prevista per l'elaborazione e l'approvazione del PTCP, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., che al comma 1 stabilisce la scansione nelle seguenti fasi:

- la fase iniziale, più propriamente di studio, di elaborazione del quadro conoscitivo e di una prima valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), che si conclude con l'approvazione del documento preliminare da parte dell'organo esecutivo dell'Ente;
- la fase di concertazione, attraverso la convocazione della Conferenza di Pianificazione, i cui lavori, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L.R. n. 20/2000, modificato dalla L.R. n. 6/2009, non possono superare il termine perentorio di novanta giorni;
- l'adozione della Variante al PIAE da parte del Consiglio provinciale, cui seguiranno le ulteriori fasi di tipo interlocutorio con gli organi regionali e di presentazione delle osservazioni, regolate dall'art. 27 citato;
- la fase conclusiva di approvazione della Variante da parte del Consiglio provinciale;

Ritenuto di approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, il Documento Preliminare della Variante al vigente Piano infraregionale delle attività estrattive (denominata "PIAE 2017"), formato dagli allegati sotto elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai fini della pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, e tuttavia consultabili all'indirizzo web www.provincia.piacenza.it, sezione "Territorio", sottosezione "PIAE – attività estrattive", "Varianti al PIAE in corso":

- Allegato 1: Documento preliminare;
- Allegato 2: Quadro conoscitivo – Schede poli estrattivi per sabbie industriali;
- Allegato 3: Quadro conoscitivo – Schede sistemazioni finali cave ultimate;
- Allegato 4: ValSAT – Rapporto ambientale;

Dato atto che tale Documento preliminare, unitamente a Quadro conoscitivo e ValSAT preliminare, verrà sottoposto all'esame della Conferenza di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive";
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 e pubblicata sul BURERT n. 348 del 18.11.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del Consiglio provinciale n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo, relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;

- Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione), finalizzata al coordinamento tra tale Piano e il PGRA, ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett. a del D. lgs. n. 49/2010, adottata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 7.12.2016 (Progetto adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 17.12.2015);
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, il Documento preliminare della Variante al vigente Piano infraregionale delle attività estrattive (denominata "PIAE 2017"), formato dagli allegati sotto elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione del

presente atto all'Albo pretorio on-line, e tuttavia consultabili all'indirizzo web www.provincia.piacenza.it, sezione "Territorio", sottosezione "PIAE – attività estrattive", "Varianti al PIAE in corso":

- Allegato 1: Documento preliminare;
- Allegato 2: Quadro conoscitivo – Schede poli estrattivi per sabbie industriali;
- Allegato 3: Quadro conoscitivo – Schede sistemazioni finali cave ultimate;
- Allegato 4: ValSAT – Rapporto ambientale;

2. di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 27 della L.R. 20/2000, per l'esame congiunto del Documento preliminare, del Quadro conoscitivo e della ValSAT di cui al punto precedente, il Presidente della Provincia provvederà a convocare apposita Conferenza di Pianificazione, chiamandovi a partecipare gli Enti territoriali e le Amministrazioni indicati all'art. 27, comma 2 della L.R. n. 20/2000, nonché le associazioni economiche e sociali con cui realizzare la concertazione di cui all'art. 14, comma 4 della medesima legge;

3. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività
Produttive**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1229/2017 del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive ad oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (DENOMINATA "PIAE 2017"), AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 23/10/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 119 del 03/11/2017

Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PIANO
INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (DENOMINATA "PIAE 2017"), AI SENSI
DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 20/2000..

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 03/11/2017

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale